

**EDILIZIA E AMBIENTE****Semplificazioni.** L'impatto delle misure potrà valutarsi a fine 2016

# Agenda in ritardo su **Scia** via internet e regolamento unico

## In edilizia non rispettato il 30% delle scadenze

PAGINA A CURA DI

**Raffaele Lungarella**

Le scadenze previste dall'agenda per la semplificazione amministrativa 2015-2017 - come conferma il terzo rapporto di monitoraggio stilato dal Governo - sono state rispettate al 90 per cento. Ma nel settore dell'edilizia il calendario di partenza può dirsi "saltato" per due attività su sei.

### Gli obiettivi dell'agenda

All'agenda per la semplificazione, prevista dal Dl 90/2014, è stato assegnato l'ambizioso obiettivo di «recuperare il ritardo competitivo dell'Italia, liberare le risorse per tornare a crescere e restituire ai cittadini e alle imprese il tempo da dedicare a quello che conta», sburocratizzando e rendendo più trasparente il rapporto con gli enti pubblici.

I settori interessati da queste misure sono cinque: cittadinanza digitale, welfare e salute, fisco, edilizia, impresa. Si tratta di ambiti nei quali ridurre i costi dei rapporti con le Pa che erogano i servizi e abbreviare i tempi di attesa degli atti o delle risposte avrebbe grande effetto sia sulla qualità della vita e il benessere dei cittadini, sia sull'efficienza e la competitività delle imprese: in sintesi, sullo stato dell'economia. Per ogni settore si è quindi provveduto a individuare una serie di azioni: iniziative da promuovere, soggetti coinvolti, scadenze da rispettare e risultati attesi.

### L'ambito edilizio

Nel settore dell'edilizia la semplificazione viaggia su sei azioni specifiche (si vedano le schede in pagina). Ma per i costruttori e gli altri operatori economici che si muovono in questo mercato, risultano importanti anche alcune delle azioni previste per la generalità delle imprese. Vale a dire, per fare solo qualche esempio: riduzione dei tempi e degli adempimenti degli sportelli unici per le attività produttive, semplificazione delle procedure per avviare un'impresa, razionalizzazione delle conferenze di servizi.

In generale, se il rapporto tra le aziende e la Pa diventa più fluido, nel rispetto delle regole, a beneficiare dello snellimento amministrativo possono essere anche le famiglie che acquistano una casa e gli altri soggetti che hanno bisogno dei loro servizi. Secondo il **dipartimento della Funzione pubblica**, nel solo campo dell'edilizia, preparare relazioni, dichiarazioni e ogni altro documento necessario per presentare una domanda costa agli utenti 4,4 miliardi di euro all'anno. Certo, riducendo le carte e i passaggi burocratici superflui questi costi non spariscono, ma possono essere di gran lunga limitati. E se tutti i traguardi vengono rispettati, anche i 175 giorni di media che occorrono per ottenere un permesso di costruzione possono avvicinarsi ai 60 previsti dal Testo unico sull'edilizia (Dpr 380/2001).

### La tabella di marcia

Per valutare l'impatto complessivo dell'applicazione dell'agenda in edilizia bisogna attendere la fine dell'anno, quando produrranno i loro effetti anche le azioni ancora in via di definizione. La tabella di marcia inizialmente stabilita è stata però rispettata solo in parte, e per alcuni interventi si procede un po' al rallentatore.

È ad esempio in ritardo l'elaborazione del regolamento edilizio tipo. A novembre 2015 è scaduto il termine previsto per predisporre lo schema tipo, che dovrebbe sostituire gli oltre 8 mila diversi regolamenti ora applicati dai Comuni (si veda Il Sole 24 Ore del 4 aprile scorso). Stato, regioni ed enti locali sono riusciti finora a mettersi d'accordo sulla definizione di 42 parametri edilizi (quali altezze, superfici o distanze). Ma non è ancora chiaro quando il lavoro potrà essere completato.

Siamo ai tempi supplementari anche per la pianificazione delle procedure edilizie online. In questo caso la scadenza era stata fissata a marzo 2015, ma dal rapporto risulta che a quella data è stato definito il solo documento di pianificazione, mentre la conclusione dei lavori è in calendario per il prossimo dicembre. Mese entro il quale saranno terminati anche gli interventi previsti dalle altre azioni, le cui diverse fasi sono state realizzate secondo i tempi previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le sei semplificazioni previste**



**IL MODELLO UNICO**

**01 | OBIETTIVI**

Lo scopo è arrivare a sostituire con un unico modulo le migliaia di modelli (differenti tra i Comuni) che imprese, cittadini e professionisti devono compilare per presentare una richiesta del permesso di costruire, una **Scia** o qualsiasi altra comunicazione concernente pratiche edilizie. Oltre a semplificare la vita degli utenti, il modello unico renderà più facile anche l'informatizzazione delle procedure amministrative, con una possibile riduzione dei tempi richiesti per la loro conclusione e un aumento della produttività degli uffici tecnici comunali

**02 | TEMPI**

Nei termini previsti dall'agenda sono stati predisposti i modelli unici per la comunicazione di inizio lavori, semplice e asseverata, riguardante l'attività di edilizia libera, che hanno ricevuto anche il via libera della conferenza unificata. È stato invece mancato l'appuntamento del luglio 2015 per la predisposizione delle specifiche tecniche, mentre c'è ancora tempo fino al prossimo dicembre per l'adozione dei modelli da parte di Regioni e Comuni



**LO SPORTELLO UNICO**

**01 | OBIETTIVI**

Le azioni proposte dall'agenda circa lo sportello unico per l'edilizia (Sue) hanno l'obiettivo non solo di semplificare e accelerare i tempi delle sue attività, ma anche quello di promuoverne il decollo operativo. L'arrivo dello sportello unico era stato previsto dal Testo unico sull'edilizia (Dpr 380/2001) per offrire un solo interlocutore pubblico a chi deve rivolgersi al Comune per una pratica edilizia, senza essere quindi costretto a interloquire con le altre amministrazioni impegnate a fornire autorizzazioni o pareri per la realizzazione degli interventi

**02 | TEMPI**

Secondo l'ultimo rapporto, l'attuazione sta rispettando la tabella di marcia stabilita dall'agenda. L'azione prevede la promozione di iniziative di sostegno e di formazione del personale degli enti pubblici coinvolti nell'attività degli sportelli e il coordinamento tra le amministrazioni che intervengono nei procedimenti sui titoli edilizi. Entro la fine del 2016 è previsto uno specifico monitoraggio sulla diffusione e sul funzionamento degli sportelli unici



**L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**01 | OBIETTIVI**

Gli obiettivi in tema di autorizzazione paesaggistica riguardano: l'adozione del regolamento di semplificazione per gli interventi di lieve entità (con la totale eliminazione dell'autorizzazione per quelli definiti minimi) e il monitoraggio sull'attuazione delle regole e sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti. L'emanazione del regolamento è prevista dal decreto sulla tutela del patrimonio culturale (Dl 83/2014), sul quale è intervenuto lo Sblocca Italia (Dl 133/2014), per ampliare e precisare le tipologie dei lavori di minori entità e per alleggerire i procedimenti autorizzativi

**02 | TEMPI**

L'elaborazione del regolamento era prevista per marzo 2015. Secondo l'ultimo rapporto, si trova comunque a un stadio avanzato: al 30 giugno 2015 è stato messo a punto uno schema, discusso con le associazioni imprenditoriali, ma non ancora approvato dal Consiglio dei ministri. Per il monitoraggio sull'attuazione del regolamento la scadenza è invece fissata al 31 dicembre 2016



**IL REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO**

**01 | OBIETTIVI**

L'elaborazione di un regolamento edilizio unico è prevista dall'articolo 17-bis del Dl 133/2014 (Sblocca Italia). Stato, Comuni e Regioni devono elaborare un solo testo, da sottoporre al via libero definitivo della Conferenza unificata, in sostituzione degli oltre 8mila regolamenti vigenti. Ciò consentirà di applicare in tutta Italia gli stessi parametri (o quasi) e le definizioni, alle quali devono attenersi gli ingegneri nella progettazione e le imprese nel costruire case, palestre e altri immobili

**02 | TEMPI**

La redazione del regolamento tipo dev'essere preceduta dall'individuazione di criteri di lavoro e dall'esame della normativa vigente e delle modalità di coinvolgimento delle amministrazioni e dei soggetti interessati. Il termine per la conclusione dei lavori era previsto per novembre 2015, ma il regolamento non ha ancora visto la luce. Per ora, i partecipanti al tavolo tecnico hanno trovato un accordo soltanto sulla definizione dei parametri edilizi: superfici, distanze tra edifici, altezze delle costruzioni



**LE PROCEDURE PRELIMINARI**

**01 | OBIETTIVI**

Le previsioni di leggi vigenti su semplificazione e riduzione dei tempi e dei relativi costi, per tutti gli atti preliminari (pareri, nulla osta, autorizzazioni) necessari a ottenere il rilascio di un titolo edilizio abilitativo, vengono attuate con lentezza. Per questo si è posto l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione delle misure già adottate e la semplificazione delle procedure previste. L'azione interessa in particolare le iniziative per l'edilizia previste dai decreti legge 83/2012, 69/2013 e 133/2014

**02 | TEMPI**

Sono state svolte nel termine indicato (dicembre 2015) l'individuazione di un ventaglio di semplificazioni da promuovere, la rilevazione dell'accoglienza riservata dagli utenti alle misure proposte, e la definizione dei correttivi da applicare. Come da calendario, entro il 2016 sono previste la conclusione dell'istruttoria e l'elaborazione delle proposte di semplificazione. Da giugno 2017 partirà il monitoraggio della loro applicazione



**LE PROCEDURE EDILIZIE ONLINE**

**01 | OBIETTIVI**

Lo scopo è definire un piano per diffondere e rendere efficaci i sistemi di compilazione online di istanze, segnalazioni e comunicazioni, su tutto il territorio nazionale e presso tutte le amministrazioni responsabili nei diversi procedimenti edilizi. Partendo dalle attuali esperienze e dalle infrastrutture informatiche già operative, si tratta di esplicitare le specifiche tecniche della modulistica per rendere agevole la comunicazione informatica con l'utenza e tra gli stessi enti

**02 | TEMPI**

L'agenda prevedeva che il piano fosse predisposto entro la fine di marzo 2015. Dal monitoraggio risulta che entro quel mese è stato definito il solo documento di pianificazione; per le altre attività i lavori sono ancora in corso. Il periodo gennaio-aprile 2016 è stato impegnato per definire le linee guida, i modelli e i percorsi che potranno essere attuati. Nel 2017 sarà completata anche la rilevazione dello stato dell'arte delle procedure edilizie online, per identificare le migliori pratiche e i modelli da diffondere